

1511 novembre 30, Scorzarolo

Il protonotario apostolico don Uberto Gambara viene immesso in possesso della chiesa di San Giacomo di Scorzarolo (Verolavecchia) da Lorenzo Zilioli, console di Scorzarolo, tramite il procuratore Girolamo Zanetti, cittadino di Brescia residente a Verola Alghise.

Brescia - Archivio di Stato: Notarile Brescia, filza 353, notaio Tonino GRENA.

Ediz.: CASANOVA, 1999, pp. 48-49.

Tenuta possessio Reuerendissimi domini Vberti de gambara pro ecclesia de scorzarolo

IN xpisti nomine amen - anno a-natiuitate eiusdem millesimo quingentesimo vndecimo Indictione quartadecima die vltimo mensis nouembris In ecclesia Infrascripta sancti Iacobi de Scorzarolo sita In spolto dicte terre Scorzaroli districtus Brixie presentibus Iacobo de carariis et petro filio quondam Antonii de mombellis ambobus de virola algisij ad-presens habitatoribus dicte terre Scorzaroli testibus etc Asserentibus etcetera

Ibi laurentius de ziliolis consul dicte terre Scorzaroli omni meliori modo etcetera posuit et Induxit ac ponit et Inducit spectabilem dominum Hyeronimum filium domini Xristofori de zannettis ciuem brixie ad presens habitatorem virole algisij presentem et acceptantem nomine et vice Reuerendissimi domini vberti filii quondam Illustris domini comitis Iohannis Francisci de gambara dei et apostolice sedis gratia protonotarii apostolici In et ad tenutam et corporalem possessionem seu quasi ecclesie sancti Iacobi dicte terre de Scorzarolo et bonorum eiuzdem ecclesie manibus capiendo eum et ducendo per Cornua altaris dicte ecclesie et per funem et pulsationem campanelle dicte ecclesie Dando etiam In eius manibus candelabra et pacem existentia super dictum altare et ipsum ducendo <h>ac et illac per dictam ecclesiam ac etiam aperiendo et claudendo hostia eiusdem ecclesie et cetera alia faciendo que In talibus requiruntur et fieri solent et debent protestans ipse dominus hyeronimum agens utsupra se ipsam tenutam accepisse et accipere et In ea esse non tantum animo sed etiam et corpore et quod omne aliud suum Ius sibi saluum sit

de quibus omnibus et singulis suprascriptis rogatus sum ego Toninus de grena notarius publicum conficere Instrumentum ad laudem viri sapientis



TRADUZIONE

Immissione in possesso del reverendissimo don Uberto Gambara per la chiesa di Scorzarolo

Nel nome di Cristo, amen. Anno dalla Natività di Cristo 1511, indizione 14^a, 30 novembre. Nella chiesa di San Giacomo di Scorzarolo, sita nello spalto dell'abitato di Scorzarolo, distretto di Brescia. Presenti i testimoni Giacomo Carari e Pietro del fu Antonio Mombelli, entrambi di Verola Alghise, attualmente residenti a Scorzarolo.

Lorenzo Zilioli console del borgo di Scorzarolo, secondo le forme di legge, ha posto lo spettabile signor Girolamo di Cristoforo Zanetti cittadino di Brescia ora residente in Verola Alghise, presente e consenziente, a nome e in luogo del reverendissimo don Uberto del fu illustre conte Giovanni Francesco Gambara,

per grazia di Dio e della Santa Sede protonotario apostolico, e lo pone in possesso fisico della chiesa di San Giacomo del borgo di Scorzarolo e dei beni della chiesa stessa, secondo il rito consueto: l'ha preso per mano e l'ha condotto attorno ai lati dell'altare della chiesa; mediante la corda gliene ha fatto suonare la campanella; gli ha dato in mano i candelabri e la pace posti sopra l'altare; l'ha condotto in ogni luogo della chiesa; gli ha fatto aprire e chiudere le porte del luogo sacro; e ha compiuto tutti gli altri riti richiesti in tali circostanze.

Il suddetto signor Girolamo Zanetti, in qualità di procuratore del Gambarà, ha dichiarato di aver ricevuto il possesso di diritto e di fatto, e che ogni altro suo diritto sia intatto.

Di tutto ciò io Tonino Grena notaio sono stato richiesto di stendere un atto pubblico in forma legale.